

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 6 agosto 2019

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, SVILUPPO ECONOMICO,
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO
Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale.
Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

D.G.R. n. 462 del 18 aprile 2019 e D.G.R. n. 705 del 28 maggio 2019 - Avviso 2019 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Anno 2018-2019 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. (Determinazione dirigenziale 30 luglio 2019, n. 7598).

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, SVILUPPO ECONOMICO,
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO
Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale.
Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

D.G.R. n. 462 del 18 aprile 2019 e D.G.R. n. 705 del 28 maggio 2019 - Avviso 2019 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Anno 2018-2019 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. (Determinazione dirigenziale 30 luglio 2019, n. 7598).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Vista la legge regionale n. 11/2015 e sue ss.mm recante "Testo unico Sanità e Servizi sociali";
Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'art. 73 del su richiamato Codice del Terzo settore che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 72 e i commi 2 e 3 dell'art. 73 dello stesso Codice del Terzo settore che attribuiscono al ministro del Lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'atto di indirizzo a firma del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 26 ottobre 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 (di seguito "Atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di euro 28.000.000,00 (ventotto milioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni;

Considerato che alla Regione Umbria è stata assegnata la somma di € 764.560,00 che costituisce la dotazione finanziaria dell'Avviso che viene approvato con il presente atto;

Considerato che la Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'avviso sopracitato qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

Considerato che l'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, tra la Regione Umbria e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è stato approvato con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 461 del 28 dicembre 2018 (registrato dalla Corte dei Conti in data 25 gennaio 2019 al n. 114) e trasmesso via mail alla Regione Umbria dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 4 marzo 2019 unitamente alle Linee guida di attuazione, prot. 2244 dell'1 marzo 2019;

Vista la D.G.R. n. 462 del 18 aprile 2019 con la è stato recepito l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e questa Regione per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", il Piano operativo e le Linee guida" in attuazione dell'Accordo;

Vista la D.G.R. n. 705 del 28 maggio 2019 ha approvato i macro criteri di valutazione;

Dato atto che le aree prioritarie di intervento indicate nella D.G.R. sopracitata risultano pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano Sociale regionale, approvato con D.C.R. n. 156 del 7 marzo 2017, che pone come primo obiettivo strategico la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà e riconosce al Terzo settore un fondamentale ruolo nei processi di coesione e innovazione sociale e nella costruzione di un modello di welfare territoriale e comunitario.

Preso atto che l'Accordo di programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero sopracitata;

Preso atto della nota pec del 25 luglio 2019, n. 0007027 da parte del Ministero delle Politiche sociali e terzo settore con la quale esprime il proprio consenso alla proroga del termine delle attività oggetto dell'Accordo di programma sopracitato, ponendo come termine ultimo il 28 febbraio 2021;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Umbria per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € 764.560,00

Vista la D.G.R. n. 689 del 24 maggio 2019 recante "Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011";

Preso atto che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale e dell'Accordo di programma su richiamati;

Preso atto che in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'art. 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore;

Preso atto che, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

Ritenuto pertanto necessario approvare il bando e relativa modulistica che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle modalità e ai criteri per la presentazione di finanziamenti per il sostegno di progetti programmati e realizzati in armonia con quanto indicato nell'Accordo di programma sottoscritto da questa Regione con il Ministero e come D.G.R. n. 462 del 18 aprile 2019 e D.G.R. n. 705 del 28 maggio 2019;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1552 del: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1553: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.d.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione recante "FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE UMBRIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2019";

2. Di approvare tutta la modulistica correlata all'avviso pubblico di cui al punto 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 764.560,00 derivante dall'Accordo di programma approvato con D.G.R. n. 462/2019;

4. Di dare atto che con successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con le modalità meglio indicate nel

sopracitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari;

5. Di dare atto che con successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore potrà essere definito ogni altro strumento/procedura utile per la rendicontazione e per il monitoraggio dei progetti;

6. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria nonché nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Umbria - Canale Trasparenza - ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/13;

8. Di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

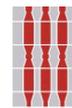
Perugia, li 30 luglio 2019

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

T/0457 (Gratuito)



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria
Giunta Regionale

AVVISO 2019

FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE UMBRIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2019

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

L'art. 9, comma 1, lettera g) della legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'art. 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore. L'art. 72, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede che il citato fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con Atto di indirizzo a firma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 26 ottobre 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 (di seguito "Atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art 72 del Codice del Terzo settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di euro 28.000.000,00 (ventottomilioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni. **Alla Regione Umbria è stata assegnata la somma di € 764.560,00 che costituisce la dotazione finanziaria del presente Avviso.** La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

L'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, tra la Regione Umbria e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato approvato con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 461 del 28/12/2018 (registrato dalla Corte dei Conti in data 25/01/2019 al n. 114) e trasmesso via mail alla Regione Umbria dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 04/03/2019 unitamente alle Linee guida di attuazione, prot.

2244 del 01/03/2019.

Con DGR n. **462 del 18/04/2019** la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Operativo in attuazione dell'Accordo e con DGR n. **705 del 28/05/2019** ha approvato i macro criteri di valutazione.

Il presente Avviso sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo ministeriale e approvato con le DGR sopracitate, disciplina i criteri di selezione e della valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in forma singola o associata (partenariato):

a) Organizzazioni di volontariato (ODV)

b) Associazioni di promozione sociale (APS)

che risultino iscritte, alla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso, al rispettivo Registro regionale di cui alla L.R. 11/2015, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, alla luce della clausola di equivalenza contenuta nell'articolo 101, comma 3 del D.Lgs. 101/17.

Il possesso del requisito dell'iscrizione nel registro deve essere garantito e perdurare per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore), anche di uno solo dei soggetti proponenti in forma associata, potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

In caso di partenariato lo stesso deve essere composto da un **numero massimo di 5 (cinque)** enti scelti indifferentemente fra le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS).

Tra i componenti del partenariato, dovrà essere individuato l'Ente proponente (ODV o APS), quale **soggetto capofila**, beneficiario del contributo e responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale.

In riferimento al punto 3 della tabella "Criteri di valutazione" del paragrafo 10 si precisa che:

- **per ODV/APS costituite da giovani** si intendono enti i cui organi direttivi, complessivamente considerati, sono costituiti in maggioranza, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- **per ODV/APS di piccole dimensioni si intendono** enti che, negli ultimi 3 anni, hanno avuto entrate inferiori a 15.000,00 €.

Ciascun soggetto proponente (singolo o associato) non può partecipare alla presentazione di più proposte progettuali a valere sul presente Avviso, a pena di inammissibilità di ogni proposta presentata.

Non sono ammessi al presente finanziamento gli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato, né in qualità di soggetti capofila, né come soggetti partner, stante l'espresso divieto previsto all'art. 62, comma 12 del Codice del Terzo Settore. Non sono inoltre finanziabili i progetti, già oggetto di finanziamento ministeriale con Decreto Direttoriale n. 305 del 08.11.2018.

3. COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potranno realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente paragrafo 5, prevedendo l'attivazione di **collaborazioni con enti pubblici (comprese le zone sociali e gli enti locali) o soggetti privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese)** per un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso (non solo un generico apprezzamento) da indicare già in fase di presentazione.

Gli Enti pubblici e i privati, che **collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento** (nemmeno sotto forma di rimborso spese), ma possono cofinanziare il progetto anche attraverso un apporto finanziario o di valorizzazione, documentabile e rendicontabile.

La collaborazione deve essere pertanto resa a titolo **gratuito**.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

4. OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto nell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi.

4.1. Obiettivi generali

Tenuto conto delle attività generali esercitabili dagli enti del Terzo settore, individuate nell'articolo 5 del Codice del Terzo settore, in coerenza con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative dovranno concorrere al **raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi generali:**

- a) Porre fine ad ogni forma di povertà;
- b) Promuovere un'agricoltura sostenibile;
- c) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età;
- d) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- e) Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

- f) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- g) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- h) Ridurre le ineguaglianze;
- i) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- j) Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;
- k) Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

4.2 Aree prioritarie di intervento

Per ciascun obiettivo di cui al punto precedente, i progetti e le iniziative potranno riguardare **massimo 3 aree prioritarie di intervento** individuate nell'atto di indirizzo 2018 (pagg. 11-33), che si allega al presente Avviso quale parte integrante e sostanziale, **nonché le priorità emergenti a livello locale dettagliate nel Piano Operativo (approvato con DGR 462 del 18/04/2019) come di seguito indicate:**

- nell'ambito dell'**obiettivo generale D** (Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti) sono **aggiunte** le seguenti aree prioritarie di intervento:

- i) promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale, anche extrascolastiche;*
- l) promozione e sviluppo della integrazione interculturale, con particolare riferimento alle seconde generazioni;*

- nell'ambito dell'**obiettivo generale I** (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) sono **aggiunte** le seguenti aree prioritarie di intervento:

- i) promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale;*
- l) promozione e sviluppo della integrazione interculturale sociale e dell'accoglienza umanitaria.*

In riferimento all'area prioritaria di intervento trasversale denominata "*Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore*", presente in ciascun obiettivo generale, i progetti e le iniziative dovranno in ogni caso riguardare una offerta di servizi di natura diversa rispetto a quella dei Centri di servizio (CESVOL), ma dovranno essere collegati alla missione peculiare della rete e quindi riferibili esclusivamente alla specifica rete associativa.

4.3 Linee di attività di interesse generale

Le iniziative e i progetti dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui **all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore** e svolte in conformità e coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati negli atti costitutivi e/o statuti delle associazioni / organizzazioni interessate.

In via sperimentale, gli enti del terzo settore potranno rilevare l'appropriatezza e l'efficacia degli interventi posti in essere, utilizzando uno o più degli indicatori di benessere correlati all'obiettivo generale di riferimento, di cui al Rapporto Istat BES 2017: "Il benessere equo e sostenibile in Italia". (https://www.istat.it/it/files//2017/12/Bes_2017.pdf).

5. AMBITO TERRITORIALE, AVVIO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le iniziative e attività progettuali devono realizzarsi nel territorio della Regione Umbria.

Per “svolgimento di iniziative e progetti” deve intendersi l’effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

L’avvio delle attività dei progetti ammessi a finanziamento dovrà avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro **30 giorni dall’avvenuta comunicazione dell’assegnazione del contributo**. Entro tale termine il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. **Comunicazione di avvio delle attività;**
2. **Documentazione inerente l’assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività**, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell’iniziativa o progetto;
3. **Comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale** nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La durata delle proposte progettuali non potrà essere inferiore a 6 mesi e non potrà eccedere i 12 mesi.

Dalla data di conclusione del progetto decorrono **al massimo 45 giorni** per l’invio della rendicontazione alla Regione da parte dei soggetti beneficiari.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa o comunque funzionale/utile nell’ambito del procedimento.

6. CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO

Ciascuna proposta progettuale (singola o associata) potrà richiedere, **a pena di esclusione**, un **contributo** regionale compreso tra un minimo di **€ 10.000,00** a un massimo di **€ 30.000,00**.

Il finanziamento regionale richiesto, **a pena di esclusione**, non potrà superare **l’80% del costo complessivo del progetto**.

La restante quota parte del costo complessivo del progetto (**cofinanziamento**), **pari almeno al 20%**, sarà a carico del soggetto proponente (singolo o associato), che potrà anche valorizzare il capitale umano retribuito, i beni materiali e i servizi o altro, per i quali sia comprovato il valore monetario equivalente.

Ai fini del raggiungimento della quota minima del cofinanziamento (20%) del costo complessivo della proposta progettuale, i soggetti proponenti (singoli o associati) potranno avvalersi anche di eventuali risorse, sia finanziarie che in valorizzazione (personale dipendente che partecipa in maniera documentata al progetto; utilizzo spazi o altro costo comunque formalmente documentabile

e pertinente il progetto), messe **a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (soggetti collaboratori di cui al punto 3)**, che dovranno essere indicate nel piano finanziario (**Modello E**) al momento della presentazione della proposta progettuale.

Il legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o associato) deve, sotto la propria responsabilità ed **a pena di inammissibilità** dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

7. SPESE AMMISSIBILI

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando le indicazioni contenute nel **modello E** per le richieste di finanziamento.

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- **pertinente e imputabile** direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;

- **reale effettivamente sostenuto e contabilizzato**, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;

- **giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi** (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);

- **riferibile temporalmente** al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, **ad eccezione di:**

1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso;

2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10 % del costo complessivo del progetto, e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile con giustificativi di spesa fiscalmente validi.

Le spese che comportano acquisto di beni, materiali, arredi e attrezzature sono ammesse a

condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con il limite di incidenza massima del 20% del costo del progetto.

Le spese per acquisto/affidamento servizi a soggetti esterni sono ammesse a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con il limite di incidenza massima del 30% del costo del progetto.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o noleggio di autoveicoli o attrezzature possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (si richiamano a riguardo le norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore).

Spese non ammissibili

Non sono ammesse deleghe a terzi, totali o parziali relative a singole attività progettuali.

Non sono ammesse spese derivanti dall'acquisizione di beni, servizi o di prestazioni di lavoro presentati dai soggetti partner o collaboratori coinvolti nel progetto.

Non sono ammessi i seguenti costi:

1. Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili e Spese in conto capitale che comportino aumento di patrimonio.
4. Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. Gli oneri relativi a seminari e convegni non ricompresi nella modulistica approvata dalla Regione e pertanto non finanziati nell'ambito del progetto;
6. Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad “imprevisti” o a “varie” o a voci equivalenti. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all’attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, viene conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l’eventuale attività di controllo.

Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere apposta apposita dicitura (anche tramite timbro) con l’indicazione del progetto di riferimento e dell’imputazione parziale o totale dell’importo al progetto. Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Con particolare riferimento ai costi di “personale”, sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

1. Copia dei cedolini con dicitura (timbro) di imputazione al progetto;
2. Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
3. Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
4. F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it (Canale Trasparenza). Il soggetto proponente (singolo o associato) potrà allegare ogni altro documento utile a comprovare fatti o stati utili alla valutazione delle proposte progettuali (ad es. per la determinazione di ente di piccole dimensioni o costituito da giovani).

1. **Modello A - domanda di finanziamento**
2. **Modello B - dichiarazione Soggetto partner**
3. **Modello C - dichiarazione Soggetto collaboratore**
4. **Modello D - scheda di progetto**
5. **Modello E - piano finanziario**

La documentazione indicata dovrà pervenire entro e non oltre delle **ore 23.59 del giorno 30/09/2019** (termine da intendersi perentorio) esclusivamente via PEC all’indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it e contestualmente all’indirizzo e-mail alelli@regione.umbria.it.

A pena di esclusione, nell'oggetto della PEC, deve essere riportata la seguente dicitura:
“denominazione del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di partenariato) - **AVVISO PUBBLICO 2019 TERZO SETTORE**”.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno **considerati inammissibili ed esclusi**, come tali, dalla valutazione le iniziative o i progetti:

- a) privi di uno o più requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2;
- b) presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente paragrafo 2;
- c) non corredati da tutte le informazioni così come riportato nella modulistica allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente paragrafo 9;
- d) privi della firma del legale rappresentante, digitale o autografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;
- e) pervenuti all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 9;
- f) pervenuti con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente par. 9;
- g) privi di uno o più documenti elencati al paragrafo 9;
- h) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Umbria come previsto dal paragrafo 5;
- i) che prevedano una durata diversa da quella indicata al precedente paragrafo 5;
- k) che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 6;
- l) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al paragrafo 4.3;
- m) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal paragrafo 2.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente da parte dell'Amministrazione procedente.

10. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa

documentazione allegata, nonché la valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di valutazione successivamente nominato con determina dirigenziale.

Il gruppo di valutazione procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di valutazione procederà alla valutazione dei progetti pervenuti facendo riferimento ai criteri di seguito indicati:

1. Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali e percentuale di cofinanziamento maggiore del 20% - da 0 a 5 punti
2. Complessità ed adeguatezza del partenariato (organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale) in relazione al progetto presentato e alla dimensione del territorio in cui il progetto insiste - da 0 a 15 punti
3. Eterogeneità della rete e inclusività verso Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale di piccole dimensioni e/o costituite da giovani - da 0 a 15 punti;
4. Complementarietà, integrazione e additività delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale di zona - da 0 a 10 punti
5. Capacità del progetto di generare nuove risorse - da 0 a 5 punti;
6. Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi del progetto - da 0 a 15 punti
7. Livello di Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale di zona - da 0 a 15 punti
8. Livello di esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento - da 0 a 5 punti
9. Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza - da 0 a 15 punti

E' facoltà del gruppo di valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri, specifici e sub-criteri e linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, comprensiva delle iniziative e dei progetti, che verrà approvata con determina dirigenziale.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 9 - Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza;

In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 5 - Capacità del progetto di generare nuove risorse;

In caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Umbria (Canale trasparenza) e sarà notificato a tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

11. VARIANTI PROGETTUALI

Su richiesta motivata del proponente potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Le eventuali variazioni compensative al piano finanziario del progetto approvato (come sottoscritto nel Modello E) dell'importo relativo alle macrovoci (in aumento o diminuzione), entro i limiti fissati al paragrafo 7, fermo restando il limite massimo del contributo previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate ed autorizzate.

Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro voce non sono soggette ad autorizzazione ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale di cui al paragrafo 15, precisandone le motivazioni.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al paragrafo 7. Le spese non ritenute ammissibili non potranno essere riconosciute.

Sarà comunque fornita una guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese

12. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Umbria. Dall'assegnazione del contributo regionale discende l'**obbligo** per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso ***“Progetto finanziato dalla Regione Umbria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”***.

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria (sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, tel. 075 5041, pec: regione.giunta@postacert.umbria.it)

Rappresentante legale della Regione Umbria è il Presidente pro-tempore Fabio Paparelli.

Responsabile della protezione dei dati - "Data Protection Officer" è l'avv. Francesco Nesta (Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61, Perugia; tel. 075 5045693; e-mail: dpo@regione.umbria.it; pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it)

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato in due distinte tranches:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del contributo concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, su richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del contributo, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, tenendo conto delle disponibilità di cassa sul pertinente capitolo del bilancio;
- Una seconda quota, a titolo di saldo, entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del contributo all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, tenendo sempre conto della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio regionale

14. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute, come da piano operativo approvato con Dgr 594/2018.

Ai fini del monitoraggio, i soggetti proponenti o i capofila nel caso di progetti in partenariato, dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro la metà del previsto per l'implementazione delle attività progettuali.

Entro 45 giorni dalla conclusione delle attività, gli stessi trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute (vedi paragrafo 8) distinto per macrovoci di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, **regolarmente quietanzati** secondo quanto previsto al paragrafo 7, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari. Nel caso di progetti in partenariato ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia conforme all'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va **allegata eventuale documentazione informativa** relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

15. REVOCHE DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) Compia gravi inadempienze progettuali o gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere; eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- e) Apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento del finanziamento;
- f) in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione secondo quanto indicato al precedente paragrafo 7 (eleggibilità delle spese), risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Eventuali economie vanno restituite alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti

Il soggetto capofila è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione, soggetto referente ed interlocutore unico nei rapporti con l'Amministrazione competente. La Regione, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà in ogni caso rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti il partenariato, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

16. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Umbria. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso

17. COMUNICAZIONI E TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Tutte le comunicazioni indicate nel presente Avviso dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it. Qualora il soggetto proponente sia sprovvisto di PEC (dell'ente, del legale rappresentante o di altro soggetto autorizzato), potrà avvalersi di quella messa a disposizione dal CESVOL Umbria presso le sedi di Perugia e di Terni, che predisporranno un servizio specifico cui si accede solo su prenotazione, che dovrà avvenire per fini organizzativi, **almeno cinque giorni prima della scadenza dell'avviso.**

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI (18)

Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

Dott.ssa Paola Casucci
pcasucci@regione.umbria.it

Informazioni possono essere richieste a:
Anna Lisa Lelli
alelli@regione.umbria.it

Marica Gasparri
mgasparri@regione.umbria.it

19. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A - DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Umbria Giunta Regionale

Servizio programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale.

Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia..." Art. 75 "... Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera")

Oggetto: DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. AVVISO 2019

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ il ___/___/_____

Codice Fiscale _____ cell. _____

e-mail _____ nella sua qualità di legale rappresentante della

ODV- Organizzazione Di Volontariato, iscritta al registro regionale con DD n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;

APS- Associazione di Promozione Sociale, iscritta al registro regionale con DD n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;

denominata _____,

con sede legale nel Comune di _____ Prov _____

Piazza/Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

e-mail _____ PEC: _____

In qualità di **ENTE PROPONENTE** (Capofila in caso di partenariato), **in partenariato con** (compilare solo in caso di partenariato):

indicare se ODV o APS	Denominazione Partner	Indirizzo sede legale	Codice fiscale

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso di cui alla DD N. _____ del _____, per la proposta progettuale (**modello D allegato**), dal titolo " _____ ",

DICHIARA

- che la proposta progettuale ha un **costo complessivo** (*in cifre e in lettere*) di Euro _____,
- che il **contributo richiesto** alla Regione Umbria è pari a Euro (*in cifre e in lettere*) _____ corrispondente al ____% del costo complessivo della proposta progettuale
- che il **cofinanziamento** a carico del soggetto proponente (singolo o associato) è pari a Euro (*in cifre e in lettere*) _____ corrispondente al ____% del costo complessivo della proposta progettuale.

DICHIARA, altresì, di essere una

(*barrare la casella che eventualmente interessa*)

- per ODV/APS costituite da giovani** si intendono enti i cui organi direttivi, complessivamente considerati, sono costituiti in maggioranza, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- per ODV/APS di piccole dimensioni si intendono** enti che, negli ultimi 3 anni, hanno avuto entrate inferiori a 15.000,00 €.

A tal fine allega la documentazione necessaria a comprovare lo stato sopra dichiarato.

DICHIARA, infine:

- 1) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti previsti dal presente Avviso;
- 2) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di accettare le prescrizioni in esso contenute;
- 3) di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 4) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- 5) che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegato "Formulario di presentazione del progetto" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- 6) che il progetto presentato non è e non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali, comunali)

7) l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. all'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del citato d.lgs (indicare i legali rappresentanti e i membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale ove previsti):

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Carica sociale

8) l'insussistenza di carichi pendenti o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

9) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

10) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

11) che lo Statuto agli atti del registro regionale è aggiornato. In caso contrario allega lo Statuto aggiornato;

12) che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

13) che l'Ente ha realizzato interventi come di seguito indicati:

<i>Linea di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore</i>	<i>Indicare il titolo del progetto realizzato e una descrizione sintetica contenente: la localizzazione, gli obiettivi e i risultati, il numero e la tipologia dei beneficiari coinvolti, l'importo del progetto e il periodo di realizzazione</i>

Aggiungere ulteriori righe qualora necessario

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. pubblicata nel sito web www.regione.umbria.it/privacy1.

Il documento **può essere firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo allegando, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la **copia fotostatica del documento d'identità**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO B – DICHIARAZIONE SOGGETTO PARTNER

Alla Regione Umbria Giunta Regionale

Servizio programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale.

Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia..." Art. 75 "... Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera")

DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUN PARTNER INDICATO NEL MODELLO A

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ il ___/___/_____

Codice Fiscale _____ cell. _____

e-mail _____ nella sua qualità di legale rappresentante della

ODV- Organizzazione Di Volontariato, iscritta al registro regionale con DD n. _____

del _____ tutt'ora in corso di validità;

APS- Associazione di Promozione Sociale, iscritta al registro regionale con DD n. _____

del _____ tutt'ora in corso di validità;

denominata _____,

con sede legale nel Comune di _____ Prov _____

Piazza/Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

e-mail _____ PEC: _____

DICHIARA

- di partecipare alla proposta progettuale dal titolo _____

di cui è **CAPOFILA** il soggetto proponente denominato _____

al quale conferisce Mandato di rappresentanza collettiva nei confronti della Regione Umbria;

- di condividere i contenuti della proposta progettuale e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

- di essere consapevole e di accettare che il soggetto proponente (capofila) è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione e che quest'ultima in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà comunque rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti il partenariato, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare;

DICHIARA, altresì, di essere una
(barrare la casella che eventualmente interessa)

- **per ODV/APS costituite da giovani** si intendono enti i cui organi direttivi, complessivamente considerati, sono costituiti in maggioranza, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- **per ODV/APS di piccole dimensioni si intendono** enti che, negli ultimi 3 anni, hanno avuto entrate inferiori a 15.000,00 €.

A tal fine allega la documentazione necessaria a comprovare lo stato sopra dichiarato.

DICHIARA, infine:

- 1) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti previsti dal presente Avviso;
- 2) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di accettare le prescrizioni in esso contenute;
- 3) di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 4) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- 5) che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegato "Formulario di presentazione del progetto" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- 6) che il progetto presentato non è e non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali, comunali)
- 7) l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. all'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del citato d.lgs (indicare i legali rappresentanti e i membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale ove previsti):

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Carica sociale

- 8) l'insussistenza di carichi pendenti o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- 9) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- 10) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- 11) che lo Statuto agli atti del registro regionale è aggiornato. In caso contrario allega lo Statuto aggiornato;
- 12) che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

13) che l'Ente ha realizzato interventi come di seguito indicati:

<i>Linea di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore</i>	<i>Indicare il titolo del progetto realizzato e una descrizione sintetica contenente: la localizzazione, gli obiettivi e i risultati, il numero e la tipologia dei beneficiari coinvolti, l'importo del progetto e il periodo di realizzazione</i>

Aggiungere ulteriori righe qualora necessario

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. pubblicata nel sito web www.regione.umbria.it/privacy1.

Il documento **può essere firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo allegando, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la **copia fotostatica del documento d'identità**

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO C – DICHIARAZIONE SOGGETTO COLLABORATORE

Alla Regione Umbria Giunta Regionale

Servizio programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale.

Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia..." Art. 75 "... Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera")

**DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE
DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUN SOGGETTO COLLABORATORE (ART. 3 AVVISO)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ Prov _____ il ___/___/_____,
Codice Fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale
dell'organismo denominato _____
Codice Fiscale _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ Via/Piazza _____
Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

DICHIARA

- di partecipare, a **titolo gratuito** in qualità di **SOGGETTO COLLABORATORE**, alla proposta progettuale dal titolo _____
- di cui è capofila il soggetto denominato _____ ;
- di condividere i contenuti della proposta progettuale sopra indicata e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. pubblicata nel sito web www.regione.umbria.it/privacy1.

Il documento **può essere firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo allegando, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la **copia fotostatica del documento d'identità**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 –
ANNO 2019**

MODELLO D – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione soggetto promotore (capofila) _____

1. Titolo del progetto

2. Durata (min. 6 mesi, max 12 mesi)

3. Obiettivi generali e Aree prioritarie d'intervento

OBIETTIVI GENERALI	AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO <i>Per ciascun obiettivo generale selezionato, le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più (max 3) delle Aree prioritarie di intervento</i> Barrare con una X ciò che interessa
a) Porre fine ad ogni forma di povertà	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.
b) Promuovere un'agricoltura sostenibile	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;

	<p>c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;</p> <p>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;</p> <p>e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;</p> <p>g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;</p> <p>h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità;</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>c) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p>c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva;</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>d) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;</p> <p>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p><i>i) promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale, anche extrascolastiche;</i></p> <p><i>l) promozione e sviluppo della integrazione interculturale, con particolare riferimento alle seconde generazioni.</i></p>
<p>e) Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggior forza,</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato;</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;</p>

autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
f) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole; c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali; d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque; e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi; f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica; g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
g) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti; f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori; g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente; j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo; k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
h) Ridurre le ineguaglianze	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;

	<p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>i) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);</p> <p>c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;</p> <p>g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;</p> <p>j) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p>m) <i>promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale;</i></p> <p>n) <i>promozione e sviluppo della integrazione interculturale sociale e dell'accoglienza umanitaria.</i></p>
<p>j) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica;</p> <p>e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;</p> <p>f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;</p> <p>g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);</p> <p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>k) Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;</p> <p>c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;</p> <p>d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;</p> <p>e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;</p> <p>f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>

4. Linee di attività

Attività di interesse generale Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, **in coerenza con gli statuti del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner.** *Barrare la voce di interesse.*

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
b) interventi e prestazioni sanitarie
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni
g) formazione universitaria e post-universitaria
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle

iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

5. Ambito territoriale del progetto (massimo 1000 caratteri)

Indicare i Comuni dove si svolgeranno le azioni e dove il progetto produrrà i suoi effetti diretti (non mettere genericamente Provincia di...). Se il progetto lo prevede dettagliare i luoghi di svolgimento (es. Centri di aggregazione, sociali ecc..) e dati utili alla valutazione (es. popolazione residente, presenza di strutture affini o complementari all'idea progettuale)

--

6. Analisi del contesto (massimo una pagina)

Esporre sinteticamente il contesto sociale, economico, culturale ecc. dove si svolgerà il progetto evidenziando le esigenze, i bisogni e/o problemi individuati e rilevati a livello di ambito territoriale (collegamento con il punto 7).

--

7. Descrizione del progetto (massimo due pagine)

7.1 Descrivere cosa si intende realizzare (collegamento con i punti 3, 5 e 6).

--

7.2 Metodologie. Indicare la metodologia dell'intervento proposto

- 1. Metodologie innovative in riferimento:**
- al contesto territoriale evidenziato
 - alla tipologia di intervento
 - alle attività del soggetto proponente (o alla rete di partenariato del progetto)
- 2.**
- pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di interventi tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
- 3.**
- di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: *(motivare la scelta)*

8. Attività

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna una breve descrizione, l'ambito territoriale, **gli obiettivi specifici del progetto** e il soggetto attuatore. (Massimo attività consentite 10). Note per la compilazione:

- I. Attività: Inserire il nome dell'attività: *es. Coordinamento e Segreteria*
- II. Ambito Territoriale: indicare dove si svolge l'attività: *es. Comune di... presso il Centro Sociale...*
- III. Obiettivo Specifico: indicare l'obiettivo dell'attività, che deve essere coerente con gli obiettivi generali:
- IV. Soggetto attuatore e ruolo: Specificare chi realizza l'attività e il ruolo soggetto proponente, soggetto partner o collaboratore

n°	1	Attività	
		Descrizione	
		Ambito territoriale	
		Obiettivo specifico	
		Soggetto attuatore e ruolo	

n°	2	Attività	
		Descrizione	
		Ambito territoriale	
		Obiettivo specifico	
		Soggetto attuatore e ruolo	

n°	3	Attività	
		Descrizione	
		Ambito territoriale	
		Obiettivo specifico	
		Soggetto attuatore e ruolo	

n°	4	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	5	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	6	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	7	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	8	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	9	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

n°	10	Attività	
Descrizione			
Ambito territoriale			
Obiettivo specifico			
Soggetto attuatore e ruolo			

9. Risultati attesi

Indicare in riferimento agli obiettivi generali e alle aree di intervento e alle attività i risultati previsti

9.1 Destinatari degli interventi

Area utenza/destinatari	Numero	Fascia anagrafica	Modalità di individuazione
Famiglie e minori			
Disabili			
Dipendenze			
Anziani (65 anni o più)			
Immigrati e nomadi			
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora			
Giovani e ragazzi			
Altro (<i>specificare</i>)			

9.2 Indicare:

1. Quali sono **gli indicatori per misurare** se e in che misura il progetto e le attività previste raggiungono i risultati e gli effetti attesi. In particolare, in termini di realizzazioni e destinatari.

A titolo esemplificativo:

Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema delle dipendenze;

Attività: Laboratori nelle scuole;

Output ovvero i prodotti (quantitativi e qualitativi): n° 5 laboratori; n° 70 studenti coinvolti;

Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionari di gradimento a fine laboratori;

Obiettivo Specifico	Attività	Output (quantitativo e qualitativo)	Strumenti di monitoraggio

2. I possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso)

3. Gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione del progetto in partenariato tra più soggetti (se realizzato in partenariato) e nel contesto territoriale.

10. Cronoprogramma (indicare le celle che interessano)

Il progetto può avere una durata minima di 6 mesi massimo di 12 mesi.

Attività di cui al punto 8	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												

11. Risorse Umane**11.1 Personale retribuito riferito al Soggetto/Ente capofila e Soggetti/Enti partner.**

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impegnate per la realizzazione del progetto.

Per **tipologia attività svolta** indicare:

A = progettazione (max. 5% del totale costo progetto)

B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione (max. 10% costo totale progetto)

C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto (max. 10% costo totale progetto)

D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti)

N°	Unità impiegate	Tipologia attività svolta	Ente di riferimento e codice fiscale Ente	Forma contrattuale ¹	Durata impiego nel progetto	Costo previsto
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
Totale						€
Totale finanziamento richiesto alla Regione Umbria per le risorse umane retribuite						€
Totale cofinanziamento Soggetto capofila/partner per risorse umane retribuite						€

¹ Specificare: dipendente, collaboratore, contratto occasionale ecc.

11.2 Risorse Volontarie - Soggetto/Ente capofila e Soggetti/Enti partner

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto.

Per **tipologia attività svolta** indicare:

A = progettazione;

B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione;

C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto;

D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti);

N°	Numero (unità impiegate)	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza e codice fiscale Ente	Costi previsti (<u>sono ammissibili solo i rimborsi spese</u>)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
Totale				€

Importante: l'attività dei volontari impegnati nella realizzazione del progetto non può essere retribuita in alcun modo; l'Associazione/Ente potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Sono in ogni caso esclusi rimborsi forfettari ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D.Lgs 117/17.

12. Collaborazioni

Descrivere le eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati, le modalità e le finalità di collaborazione.

Dovrà essere allegata al presente modello la documentazione comprovante l'effettiva partecipazione anche in termini di cofinanziamento. Per ogni collaborazione dovrà essere allegato il Modello C.

Per attività progettuale riportare le definizioni di cui al punto 8.

N°	Denominazione Ente/Codice Fiscale Ente	Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
1				
2				
3				
4				
5				

13. Attività di comunicazione (massimo una pagina)

Descrivere le attività di comunicazione del progetto. In particolare i mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti e i risultati attesi.

Si ricorda che dall'eventuale assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per il soggetto proponente e i soggetti partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con la dicitura "il progetto è finanziato dalla Regione Umbria con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali". L'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Umbria è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. pubblicata nel sito web www.regione.umbria.it/privacy1.

Il documento **può essere firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo allegando, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la **copia fotostatica del documento d'identità**

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
